**Quarta domenica di Avvento - domenica 19 dicembre 2021**

Tra una settimana sarà Natale. Ma chi stiamo per accogliere? Uno che viene nella nostra carne per manifestare a tutti gli uomini l'amore di Dio. E’ il pastore atteso, colui che si leverà e pascerà con la forza del Signore. Sarà lui stesso la Pace. Radunerà i dispersi, darà sicurezza ai deboli, si prenderà cura dei poveri e degli emarginati.

Questa domenica a guidarci sono due donne: Maria ed Elisabetta. Il loro incontrarsi non è stato banale. Le parole che si scambiano profumano di Bibbia, sembrano un condensato di storia della salvezza. L’incontro con Elisabetta in effetti non è un incontro qualsiasi. A prepararlo è stato lo Spirito Santo che sta operando In queste due donne così diverse, ma anche così vicine per l'esperienza straordinaria che stanno vivendo.

Maria ha ricevuto una buona notizia, ecco perché ha fretta di vedere il segno che l'angelo le ha offerto, fretta di portare il suo aiuto ad una donna anziana ormai prossima al parto, fretta di portare anch'essa un annuncio di gioia, perché anche lei attende un figlio, perché porta nel grembo Gesù. “Beata sei tu Maria, perché hai creduto.” Non poteva essere un riconoscimento più vero. Maria si è messa nelle mani di Dio, ha accettato che entrasse nella sua esistenza, ha offerto il suo corpo, la sua intelligenza, i suoi sentimenti, ha donato tutta sé stessa per essere madre di Gesù. Non sapeva in anticipo cosa gli avrebbe riservato quel primo “Sì” pronunciato quel giorno nella povera casa di Nazareth.

Dio sceglie sempre strade strane per venirci incontro e noi rimaniamo sorpresi davanti alla fantasia del suo Amore. Maria non ha cercato vantaggi personali, né spiegazioni ad ogni perché. Si è fidata di Dio, gli ha fatto spazio nella sua vita ed Egli ha fatto di lei la madre del suo Figlio, la prima dei credenti. Con Maria sono Beati tutti coloro che senza fare storie, con semplicità, donano a Dio sé stessi, tutto quello che hanno e che sono.

Però vorrei rimarcare ancora che nell'incontro tra Dio e l'uomo è sempre Dio a compiere il primo passo. Sì, Dio ci ama come figli e ci vuole salvare a tutti i costi. E’ il figlio obbediente, Gesù Cristo, che promette al Padre: “Ecco io vengo - perché di me è scritto nel rotolo del libro - per fare Dio la tua volontà.”

Da Lui solo noi possiamo imparare in che cosa consista l'obbedienza autentica per realizzarci e santificarci. Il nostro Dio non è un potente da ammansire, ma un Padre da lodare e ringraziare.

Questa quarta domenica, ultima di Avvento, sembra proprio invitarci a crescere in questo atteggiamento interiore, in questo spirito eucaristico, cioè di rendimento di grazie per i tanti doni ricevuti, per aver visto cose grandi,

Anche noi siamo invitati a cantare con Maria il Magnificat perché il nostro grazie sia pieno.